

VareseNews

Tre pugni del Cittadella, il Varese presto al tappeto

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2015



Dal nostro inviato – Non poteva che **iniziare peggio** il tentativo di rincorsa finale alla salvezza per il Varese affidato dall'altro ieri a Davide Dionigi. Lo scontro in zona rossa di Cittadella premia infatti i padroni di casa con un verdetto nettissimo, incontestabile **(3-0)** e quel che è peggio **maturato nei primi 40?** di gioco. Meno di un tempo in cui il **3-4-3** provato in un solo allenamento dal nuovo tecnico viene **sistematicamente distrutto dalla squadra di casa**, non bellissima ma concreta come poche.

A voler fare i pignoli il **terzo gol arriva su un rigore che lascia tutti di stucco** (calcetto a Stanco con palla che stava uscendo dall'area) tranne l'arbitro Ghersini, ma **ovviamente non è a questo che ci si può aggrappare** dopo un ciclone simile. Piuttosto, i biancorossi sono stati **surclassati anche sul piano di fisico** e velocità: il solo Falcone (tra chi ha giocato 90?) è apparso all'altezza dei ritmi granata e non a caso è stato anche l'unico a proporre qualche spunto nella sua zona. Gli altri sono apparsi **lenti e impacciati, forse anche impauriti** dal dover mettere in campo un modulo nuovo di zecca e subito **abbandonato dallo stesso Dionigi** che nella ripresa è passato **al 3-5-2** trovando per lo meno maggiore equilibrio sul campo. Forse il mister **ha azzardato troppo** nei cambiamenti, visto il pochissimo tempo a disposizione; l'unico augurio che ci si può fare ora è che **gli esperimenti odierni possano tornare utili nelle decisioni future**.

Certo è che da Cittadella **si torna demoralizzati e impauriti**, perché la zona retrocessione è sempre più il domicilio attuale del Varese. Che, tanto per (non) cambiare, ha palesato **di nuovo tutta la propria**

sterilità in attacco: lo abbiamo già detto e ci tocca ripeterlo, non portare a casa la punta di riferimento è stato un passo delittuoso. **E vedere Sansovini e Sfozini esultare** anche questa sera con le loro maglie attuali dopo un gol segnato, sa ulteriormente di beffa.

COLPO D'OCCHIO – Serata **fresca ma non gelida** – nella temperatura – a Cittadella, dove il Varese ha già patito sconfitte amare in passato. Pubblico certo **non folto** ma comunque accettabile vista località, data e orario. **Da Varese una cinquantina** di tifosi tra i ragazzi della Nord, i soci di “Passione Biancorossa” e qualche irriducibile in solitaria, per nulla frenato dal martedì sera.

CALCIO D'INIZIO – Il **3-4-3** ipotizzato alla vigilia da Dionigi prende corpo al “Tombolato”; il mister si affida a tutti volti noti con **Zecchin che è l'escluso eccellente**, Crisitano e Fiamozzi esterni e trio d'attacco composto da **Forte, Miracoli e Falcone**. Foscari va con il suo collaudato 4-4-2 in cui Kupisz e Minesso sono le frecce in fascia, **Coralli e Stanco la coppia** di punte: colpiranno entrambe.

IL PRIMO TEMPO – Le perplessità sulla tenuta del Varese iniziano di pari passo con la partita: nei primi minuti non si corrono particolari rischi ma **i biancorossi non riescono a fare possesso palla** e vengono piuttosto schiacciati da un Cittadella più incisivo. Il castello regge per un po', all'11' c'è anche un bel cross di Falcone appena troppo lungo per Miracoli e Forte, ma sul rovesciamento di fronte **i veneti passano** in vantaggio. Cross in area, rinvio corto di Simic un po' disturbato da Coralli (ma il contatto, rivisto, non pare falloso) e **botta da fuori di Stanco che si conferma in gran forma** e batte Perucchini a fil di palo.

Il Varese risponde con i nervi ma non con la testa e così le azioni biancorosse si perdono in qualche tentativo arruffato che il Cittadella controlla prima di tornare a farsi avanti. Quando **Minesso e Kupisz accelerano** per i biancorossi servono gli straordinari in copertura: la sensazione è che il bis possa arrivare (testa di Rigoni fuori di poco, tiro centrale di Coralli) e così accade alla mezz'ora esatta. Un 2-0 di cui il Varese è complice: palla persa di Capezzi, Borghese che si fa infilare da Kupisz e **Rea anticipato in area da Coralli che firma il raddoppio**. Gol che toglie anche le speranze di andare al riposo con il minimo svantaggio e che viene seguito addirittura dal tris che è una mezza invenzione dell'arbitro: intervento scomposto ma veniale di Simic su Stanco in area e **penalty che Minesso realizza con stile**, spiazzando il povero Perucchini alla terza rete subito senza poter fare nulla. La misura dei problemi biancorossi arriva anche dai due cartellini gialli a tempo pressoché scaduto presi da Borghese e Cristiano, in bambola completa.

LA RIPRESA – Negli spogliatoi Dionigi decide di dare più equilibrio alla squadra, toglie Forte e Miracoli (impalpabili) e **disegna un 3-5-2 con Barberis in regia e Kurtisi all'esordio** in biancorosso a fare da prima punta. I due innesti – soprattutto Barberis – fanno il loro dovere ma il Varese continua a non produrre palle gol; al massimo, nel secondo tempo, gli uomini di Dionigi **riempiono la casella dei calci d'angolo** sui quali però la difesa granata fa buona guardia. Il primo tiro in porta è del 23?, con una bella azione Barberis-Falcone ad alimentare la battuta tesa ma **centrale di Capezzi**. Dionigi toglie anche Cristiano – insufficiente – per provare Jakimovski il quale si vedrà però più in copertura (il Città non smette di provare a ripartire in velocità) che non in attacco. L'unica vera **palla gol è quella del 37?, quando Barberis inventa un bel diagonale** sul quale il 45enne (!) portiere Pierobon si allunga e mostra di essere ancora molto elastico. Poi sono corner infruttuosi per gli ospiti e ripartenze per i padroni di casa, canovaccio che si interrompe intorno al 40? quando le acque si calmano e il **risultato di 3-0** viene definitivamente e dolorosamente archiviato.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

